

NOTA PER UN PIANO OLIVICOLO NAZIONALE

L'annata che ci lasciamo alle spalle si è caratterizzata come non mai da una scarsissima produzione che, malgrado la particolarità, evidenzia il continuo calo di produzione di olive e quindi di olio extravergine che da anni l'Italia continua ad avere.

Il Mipaaf ha presentato il 21 gennaio 2015 una strategia di intervento attraverso quattro punti:

- interventi sulla struttura produttiva;
- qualificazione del prodotto;
- miglioramento della strutturazione della filiera;
- una più efficace politica di promozione.

Gli operatori di tutta la filiera concordano che è ormai imprescindibile il varo di un Piano Olivicolo Nazionale che veda un forte impegno finanziario nazionale e conseguentemente contenga precise misure da implementare nei PSR regionali per parte agricola e quindi nei POR per la parte artigianale, industriale e commerciale della filiera.

In merito all'impegno si ricorda e si sostiene la mozione, che è in via di approvazione in parlamento, che prevede un fondo di rotazione triennale di 90 milioni di euro.

Il Piano Olivicolo non potrà prescindere da sette assi d'intervento:

- a) **il varo di un vero piano strutturale** che permetta nell'immediato un recupero degli impianti in stato di abbandono rendendoli subito produttivi, per favorire sia la produzione di olio extravergine, sia di olive da tavola attraverso l'infittimento degli oliveti esistenti e l'avvio di nuovi investimenti per impianti intensivi che siano in grado di valorizzare varietà italiane e che abbiano tempi brevi per la messa in produzione;
- b) **incentivo a copertura** dei costi per mancato reddito e per la manutenzione degli impianti che maturano prima dell'entrata in produzione dei nuovi oliveti;
- c) **un intervento straordinario** ed immediato a favore delle imprese agricole che aderiscono al piano strutturale per favorire una politica di credito agevolato per le imprese olivicole in sofferenza finanziaria che non hanno avuto raccolto per la mancata produzione, con la disponibilità di risorse per la costituzione di appositi fondi rischio per costruire linee di credito dedicate, oltre che per l'abbattimento del costo del credito e soprattutto come fattore di spinta alla partecipazione al piano e di sostegno dei costi che ciò comporta;
- d) **stoccaggi** la possibilità di costruire una misura dedicata allo sviluppo di nuovi ed efficienti centri di stoccaggio a favore di strutture (cooperative, O.P., frantoi di medie dimensioni) che possano concentrare il prodotto in vista della commercializzazione e

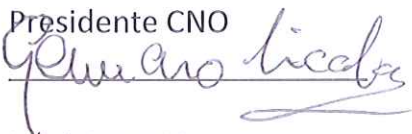
che siano così in grado di avere il giusto potere contrattuale rispetto a dei partner che vogliono acquistare il vero olio italiano;

- e) **un deciso miglioramento qualitativo del prodotto**, olio extravergine di oliva, attraverso un potenziamento della ricerca e promuovendo l'avvio di IGP regionali come fatto dalle regioni Toscana, Sicilia e Calabria e come altre Regioni hanno già avviato la procedura. Lo sviluppo di un sistema di tutoraggio nelle procedure di trasformazione, spingendo i produttori agricoli all'impiego di pesticidi accettati nei principali paesi di destinazione degli oli nazionali e costituendo con gli Organi di controllo e con tutte le componenti della filiera un tavolo di confronto per l'ottimizzazione dei controlli in tutti gli stadi della filiera;
- f) **un'importante campagna di promozione e comunicazione per l'olio extravergine** in grado di dare degli strumenti che possano permettere di recuperare quote di mercato che in questo terribile anno si sono perse riducendo il reddito delle imprese;
- g) mettere in grado la filiera olivicola di **valorizzare tutti gli sbocchi produttivi**, in particolare dell'olio extra vergine di oliva, riconoscendo anche all'industria e al commercio oleario di aver saputo conquistare e difendere importanti quote di consumatori all'estero in un contesto di annosa carenza produttiva nazionale.

David GRANIERI
Presidente UNAPROL



Gennaro SICOLO
Presidente CNO



Luigi CANINO
Presidente UNASCO



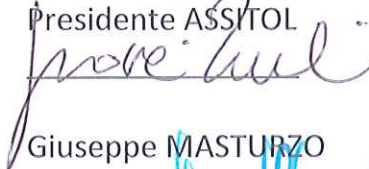
Marco DIPIERDOMENICO
Presidente AIPO



Tommaso LOJODICE
Presidente UNAPOL



Giovanni ZUCCHI
Presidente ASSITOL



Giuseppe MASTURZO
Presidente FEDEROLIO



Piero GONNELLI
Presidente AIFO

